

Comune di Guamaggiore

Provincia di Sud Sardegna

Relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2020

Il Revisore Unico
Dott. Romolo Salis

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2020

Verbale n. 15 del 06/05/2021
Comune di Guamaggiore

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2020

L'anno 2021 il giorno 06 del mese maggio alle ore 09,00 presso la sede comunale, si è riunito il Revisore unico dott Romolo Salis

L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 30/04/2021 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2020;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal [Dlgs. n. 118/11](#) e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare [all'art. 239, comma 1, lett. d](#));
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della [Legge n. 266/05](#). Rendiconto della gestione*", approvate dalla [Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 6 del 5 aprile 2017](#)

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2020, del Comune di Guamaggiore, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il revisore unico

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2020, consegnato in data 30/04/2021, corredato:

- dagli allegati previsti dall'[art. 11, comma 4](#), del Dlgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati Siope;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui [all'art. 226, del Tuel](#);
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui [all'art. 233, del Tuel](#);
 - c) dall'inventario generale;
 - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
 - e) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. [239, del Tuel](#), seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2020

Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	p.6
Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.6
Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p.7
Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi	p.8
Attività contrattuale	p.8
Amministrazione dei beni	p.9
Adempimenti fiscali	p.9
Pareggio di bilancio	p.10
Verifiche di cassa	p.12
Tempestività dei pagamenti.....	p.13
Referto per gravi irregolarità	p.13
Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.13
Esteralizzazione di servizi	p.13

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo.....	p.14
Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2019 - 2020.....	p.17
Servizi per conto terzi.....	p.18
Tributi comunali.....	p.19
Recupero evasione tributaria.....	p.23
Proventi contravvenzionali	p.23
Contributo per permesso di costruire.....	p.23
Spesa del personale.....	p.24
Contenimento delle spese.....	p.27
Indebitamento.....	p.28
Debiti fuori bilancio.....	p.29
Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali.....	p.29
Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.30
Variazioni di bilancio.....	p.30

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.31
Quadro generale riassuntivo.....	p.31
Risultato d'amministrazione.....	p.32
Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p.35
Risultato di cassa.....	p.38
Relazione sulla gestione.....	p. 38
Referto del controllo di gestione.....	p.39
Contabilita' economico patrimoniale.....	p.39

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2020

Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi [dell'art. 239, comma 1, lett. b\), del Tuel](#), ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2020-2022 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 19/12/2019 con Deliberazione n. 44.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto ([art. 239, comma 1, lett. b\), n. 2, Tuel](#)), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'[art. 162](#) del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista [dall'art. 193, del Tuel](#), l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 16 del 18/09/2020, con cui *è stato dato atto del permanere degli equilibri*.

Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2020, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste [dall'art. 239, del Tuel](#), redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del [Dlgs. n. 118/11](#)).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;

-a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, *trovano* corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi *sono* stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, *“di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento”*;
- *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. [179](#), [183](#), [189](#), [190](#), del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2019;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture *sono* state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile ex [art. 5, del Dlgs. n. 446/97](#));
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'[art. 17-ter del Dpr. n. 633/72](#);
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'[art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013](#), sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- *sono* stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal [Dm. 20 maggio 2015](#) afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili *sono* stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- *sono* state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2020 ed al rendiconto della gestione 2019.

Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2020 e precedenti, ai sensi e per gli effetti [dell'art. 228, comma 3, del Tuel](#).

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 24 del 13/04/2021.

Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni (art. 5, comma 8, lett. b);
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2020, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;

se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;

se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;

se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;

se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che, in caso di lavori pubblici, siano correttamente calcolati gli incentivi e le spese previsti dall'art. 113, del Dlgs. n. 50/16.

- **Amministrazione dei beni**

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc.. Si ricorda che gli affitti percepiti devono essere adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e devono essere aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;

Adempimenti fiscali¹

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi [dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73](#), atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti ([art. 28, Dpr. n. 600/73](#)), e per indennità di esproprio ([art. 11, Legge n. 413/91](#)), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato ([art. 34, comma 3, Legge n. 388/00](#));
 - è stato presentato il Modello 770, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione, entro il termine previsto;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 31 marzo 2021, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2021;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 31 marzo 2021 il nuovo Modello CU 2021, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2021) versate nell'anno 2020, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
- l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'[art. 17](#) [comma 629 della Legge n. 190/14](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto%20legge:1972-00-00:633~art17ter!vig=), attuata dal [Dm. 23 gennaio 2015](#) e illustrata dalla [Circolare AdE n. 15/E del 2015](#)) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali,

¹ Per maggiori approfondimenti riguardo agli adempimenti fiscali degli Enti Locali, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".

operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal [Dm. 23 gennaio 2015](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/02/03/15A00690/sg)^{HYPERLINK} ["http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/02/03/15A00690/sg"](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/02/03/15A00690/sg);

- ***l'Irap***, l'Organo di revisione dà atto che:

- *non è stata* effettuata l'opzione ex [art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97](#), e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi [dell'art. 1, della Legge n. 68/99](#);
- a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 1. ha seguito le disposizioni dettate [dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/97](#), sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
 2. è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 3. unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi [dell'art. 2425, del Cc.](#), ai fini della determinazione della base imponibile;
 4. l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
 5. si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
 6. ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata ex [art. 36, del Dpr. n. 633/72](#);
 7. per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:
 - a) scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate²;
 - b) prospetto di conciliazione del servizio o dei servizi³;
 - c) contabilità analitica del servizio o dei servizi.

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio o in sede di Dichiarazione annuale Irap 2020, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile di entrambi i metodi di calcolo (quello "retributivo" ex [art. 10-bis, comma 1, Dlgs. n. 446/97](#), e quello "contabile" ex [art. 10-bis, comma 2, del citato Dlgs. n. 446/97](#)) di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro e di apprendistato ([art. 11, Dlgs. n. 446/97](#));
- è stata presentata la Dichiarazione annuale Irap 2020 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 10 dicembre 2020, a seguito di proroga.

Pareggio di bilancio⁴

La "*Legge di stabilità 2016*" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza.

² Nelle ipotesi sub a) e b) occorre verificare se sono state predisposte apposite scritture o carte di lavoro da conservare per tutto il periodo previsto per l'accertamento.

³

⁴ Per maggiori approfondimenti sui controlli riguardo al Pareggio di bilancio, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".

Pareggio di bilancio per l'anno 2020.

anno	saldo di competenza previsto	saldo di competenza definitivo
2019	0	2.593.882,29
2020	0	2.429.189,24

* Come da certificazione digitale inviata alla RGS

Anno 2020 - “Regole di finanza pubblica”

([art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15](#) “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - ‘Legge di stabilità 2016’” ed [art. 10, della Legge n. 243/12](#))

Soggetti coinvolti
Comuni, Province, Città metropolitane ⁵

Calcolo dell’Obiettivo
<p>Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. I “<i>Patti regionalizzati</i>” consentono alle Regioni di intervenire a favore degli Enti Locali del proprio territorio attraverso una rimodulazione degli obiettivi finanziari assegnati ai singoli Enti ed alla Regione medesima, fermo restando il rispetto degli obiettivi complessivi posti dal Legislatore ai singoli Comparti ed il recupero o la restituzione degli spazi finanziari nel biennio successivo.</p> <p>Con il “<i>Patto nazionale orizzontale</i>”, invece, gli Enti Locali di tutto il territorio possono scambiare spazi finanziari che saranno oggetto di recupero o restituzione nel biennio successivo.</p> <p>La “<i>Legge di stabilità 2017</i>” demanda alle Intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le Intese dovranno assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la Regione stessa. Si prevede che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento, non soddisfatte dalle Intese regionali, possono essere effettuate sulla base dei <i>Patti di solidarietà nazionale</i>, assicurando, comunque, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali. Comunque, gli Enti territoriali possono effettuare investimenti, attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo.</p> <p>Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione possono essere riferiti ad impegni esigibili nell'anno di riferimento, nonché al Fondo pluriennale di spesa a copertura degli impegni esigibili nei futuri esercizi. Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento possono, invece, riguardare solo ed esclusivamente impegni esigibili nell'anno di riferimento.</p> <p>Gli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure delle Intese regionali e dei Patti di solidarietà nazionale sono attribuiti agli Enti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione; gli spazi finanziari non utilizzati per le finalità ad essi sottese non possono essere utilizzati per altre finalità e, pertanto, gli Enti che acquisiscono spazi finanziari nell'ambito dei predetti Patti di solidarietà devono tendere ad un obiettivo di saldo di finanza pubblica che tenga conto dell'eventuale mancato utilizzo degli spazi finanziari per le finalità per cui sono stati attribuiti.</p>

⁵ Con riferimento alle Province di Trento e Bolzano per l'anno 2017 resta ferma la disciplina del Patto di stabilità prevista [dall'art. 1, comma 454 e ss., della Legge n. 228/12](#), così come attuata dagli accordi sottoscritti con lo Stato ([art. 1, comma 734, della Legge di stabilità 2016](#))”.

Determinazione del saldo finanziario di competenza

Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell'obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra entrate finali dei Titoli I, II, III, IV e V e spese finali dei Titoli I, II, III. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Gli Enti Locali erano tenuti per il 2017 ad allegare al bilancio di previsione un Prospetto obbligatorio "... contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto ... [dell'obiettivo]". Nel Prospetto non sono presi in considerazione gli "... stanziamenti del 'Fondo crediti di dubbia esigibilità' e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione". Ciò stante, rileva che nel nuovo saldo finanziario di competenza non vengono conteggiati gli stanziamenti relativi al "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" ("*Fcde*") e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Fattispecie che facilitano il raggiungimento dell'obiettivo "*zero*".

Non si considerano nel saldo finanziario di competenza le spese espressamente escluse da disposizioni normative.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Nel caso di presenza di "Fpv" in conto capitale (di entrata e di spesa) derivante da devoluzione di mutui e da avanzo vincolato derivante da economie di spesa finanziate da mutui, tali quote devono essere considerate come la quota di Fpv riveniente dal ricorso al debito ed escluse dal saldo finale di competenza.

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "*Finanziari*" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, *verificandone la regolarità*.
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere

Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che [l'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2020 sono state adottate:

- le “*opportune misure organizzative*” per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l’“*accertamento preventivo*”, a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le “*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*”, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente *ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'[art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/02](#), e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione prende atto che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto non illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara di *aver asseverato* la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa *non è stata asseverata* dall'organo di revisione dell'organismo partecipato ([artt. 151, comma 6, del Tuel](#), e [11, commi 4, lett. o\), e comma 6, lett. j\), del Dlgs. n. 118/11](#));

Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *non ha* effettuato nell'esercizio 2020 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE INIZIALE 2020	PREVISIONE DEF. 2020	CONSUNTIVO 2020
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	145.494,44	145.651,27	144.945,88	144.945,88	145.185,01
104: Compartecipazioni di tributi					
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	173.778,42	178.082,18	173.778,42	173.778,42	174.103,47
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma					
TOTALE TITOLO 1	319.272,86	323.733,45	318.724,30	318.724,30	319.288,48
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.083.660,88	1.072.567,63	1.241.272,50	1.450.619,24	1.098.357,73
102: Trasferimenti correnti da Famiglie					
103: Trasferimenti correnti da Imprese					
104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private					
105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo					
TOTALE TITOLO 2	1.083.660,88	1.072.567,63	1.241.272,50	1.450.619,24	1.098.357,73
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	77.575,30	71.956,56	87.737,59	87.737,59	68.543,26
200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0	0	500,00	500,00	
300: Interessi attivi	0,14	0,05	100,00	100,00	0,04
400: Altre entrate da redditi da capitale					
500: Rimborsi e altre entrate correnti	5.012,74	15.745,20	21.000,00	21.000,00	19.815,53
TOTALE TITOLO 3	82.588,18	87.701,81	109.337,59	109.337,59	88.358,83
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.485.521,92	1.484.002,89	1.669.334,39	1.878.681,13	1.506.005,04
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale					
200: Contributi agli investimenti	135.362,79	77.150,29		365.674,36	364.868,29
300: Altri trasferimenti in conto capitale	535.007,65	31.816,74			
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.280,00	14.201,00	50.000,00	50.000,00	4.968,00
500: Altre entrate in conto capitale	500,00	3.419,54	18.000,00	18.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	679.150,44	126.587,57	68.000,00	433.674,36	369.836,29
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie					
200: Riscossione di crediti di breve termine					
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine					
400: Altre entrate per riduzione di					

attività finanziarie					
TOTALE TITOLO 5	0	0	0	0	0
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari					
200: Accensione Prestiti a breve termine					
300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine					
400: Altre forme di indebitamento					
TOTALE TITOLO 6	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO 7	0	0	0	0	0
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO					
TESORIERE/CASSIERE					
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	93.980,70	95.380,97	284.398,00	284.398,00	83.137,42
Entrate per partite conto terzi	110.880,59	108.640,00	275.500,00	275.500,00	132.807,90
TOTALE TITOLO 9	204.861,29	204.020,97	559.898,00	559.898,00	215.945,32
TOTALE ACCERTAMENTI	2.369.533,65	1.814.611,43	2.297.232,39	2.872.253,49	2.091.786,65

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE INIZIALE 2020	PREVISIONE DEF. 2020	CONSUNTIVO 2020
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	300.849,74	298.306,90	339.449,67		298.306,90
Imposte e tasse a carico dell'Ente	22.279,65	21.838,66	25.424,96		21.838,66
Acquisto di beni e di servizi	193.013,48	338.389,44	460.222,48		338.389,44
Trasferimenti correnti	294.706,14	522.203,38	617.496,45		522.203,38
Interessi passivi	2.718,28	1.206,01	611,72		1.206,01
Altre spese per redditi da capitale					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	376,73	274,72	1.669,03		274,72
Altre spese correnti			74.938,34		
TOTALE TITOLO 1	813.944,02	1.182.219,11	1.519.812,65	1.936.244,13	1.182.219,11
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	488.025,07	713.736,72	193.000,00	4.364.688,55	713.736,72
Contributi agli investimenti	93.013,94				
Altri trasferimenti in conto capitale					
Altre spese in conto capitale					
TOTALI TITOLO 2	581.039,01	713.736,72	193.000,00	4.364.688,55	713.736,72
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie					
Concessione crediti di breve termine					
Concessione crediti di medio - lungo termine					
Altre spese per incremento di attività finanziarie					
TOTALE TITOLO 3					
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari					
Rimborso prestiti a breve termine					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	21.348,46	22.565,74	22.389,16		22.565,74
Rimborso di altre forme di indebitamento					
Fondi per rimborso prestiti					
TOTALE TITOLO 4	21.348,46	22.565,74	22.389,16	22.778,91	22.565,74
TOTALE TITOLO 5					
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro					
Uscite per partite conto terzi					
TOTALE TITOLO 6	204.861,29	204.020,97	559.898,00	559.898,00	204.020,97
TOTALE IMPEGNI	1.621.192,78	2.122.542,54	2.301.257,68	6.883.609,59	2.122.542,54

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- ☞ sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;
- ☞ la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2019 - 2020

ENTRATE

TITOLO	Denominazione		Rendiconto 2019	Previsione definitiva 2020	Rendiconto 2020 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui
	Fpv per spese correnti	competenza	324.771,24	121.583,11			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	1.239.629,38	1.022.263,01			
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	2.481.132,97	1.938.043,45			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	323.733,45	318.724,30	319.288,48	263.881,51	5.287,41
		cassa	313.700,25	381.388,18			
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	1.072.567,63	1.450.619,24	1.098.357,73	1.081.996,60	7.993,57
		cassa	1.055.867,60	1.477.255,25			
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	87.701,81	109.337,59	88.358,83	81.240,09	39.894,69
		cassa	90.780,22	155.109,51			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	126.587,57	433.674,36	369.836,29	174.626,87	15.630,09
		cassa	110.368,16	588.437,14			
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0	0	0	0	0
		cassa	0	0			
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	0	0	0	0	0
		cassa	0	0			
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0	0	0	0	0
		cassa	0	0			
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	204.020,97	559.898,00	215.945,32	208.941,85	6.197,48
		cassa	205.825,70	563.095,67			
	Totale generale entrate	competenza	1.814.611,43	5.954.143,06	2.091.786,65	1.810.686,92	75.003,24
		cassa	1.776.541,93	3.165.285,75			

SPESE

TITOLO	Denominazione		Rendiconto 2019	Previsione definitiva 2020	Rendiconto 2020
	Disavanzo di amministrazione		-----		
TITOLO I	Spese correnti	competenza	1.182.219,11	1.896.398,20	923.518,78
		cassa	1.008.230,41	2.117.801,76	880.578,14
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	713.736,72	3.497.846,86	730.996,35
		cassa	722.372,12	3.680.599,74	793.828,25
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0	0	0
		cassa	0	0	0
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	22.565,74	0	0
		cassa	22.565,74	0	0
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0	0	0
		cassa	0	0	0
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	204.020,97	559.898,00	215.945,32
		cassa	207.412,87	562.328,68	215.811,89
	Totale generale spese	competenza	2.122.542,54	5.954.143,06	1.870.460,45
		cassa	1.960.581,14	6.360.730,18	1.890.218,28

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/11](#));

Servizi per conto terzi⁶:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2020	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	20.728,29	24.704,35
Ritenute erariali	47.159,12	57.130,97
Altre ritenute al personale c/terzi	270,60	467,29
Depositi cauzionali	0	1.798,16
Fondi per il Servizio economato	6.197,48	6.197,48
Depositi per spese contrattuali	1.212,00	0
Altre per servizi conto terzi (specificare)	2.487,15	11.078,61
IVA Split payment	128.748,75	94.783,23
IRPEF lavoro autonomo	8.781,93	6.880,88

⁶ La rilevazione permette di analizzare un eventuale uso irregolare di tale parte del bilancio. Alcuni Enti, infatti, vi hanno fatto confluire accertamenti ed impegni che dovevano essere rilevati negli altri titoli al fine di eludere le regole del Patto di stabilità e quelle di limitazione delle spese di personale.

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2020	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	20.728,29	24.704,35
Ritenute erariali	47.159,12	57.130,97
Altre ritenute al personale c/terzi	270,60	467,29
Depositi cauzionali	0	1.798,16
Fondi per il Servizio economato	6.197,48	6.197,48
Depositi per spese contrattuali	1.212,00	0
Altre per servizi conto terzi (spese elettorali)	2.487,15	11.078,61
Iva split payment	128.748,75	94.783,23
Irpef lavoro autonomo	8.781,93	6.880,88

Gli impegni contenuti nella voce “Altre per servizi conto terzi” hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

L’Organo di revisione *ha* riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al [Dlgs. n. 118/11](#).

Tributi comunali⁷⁸

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 (“*Legge di stabilità 2014*”), al [comma 639](#) ha istituito l’Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall’Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L’Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 17 del 4 luglio 2014 e n. 18 e n. 19 del 14 luglio 2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell’Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L’Organo di revisione ricorda che l’[art. 13, del Dl. n. 201/11](#), disciplina la normativa relativa all’Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l’aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l’abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l’abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell’ammontare dell’imposta) da rapportare al periodo dell’anno durante il quale l’immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o

⁷ L’[art. 13, comma 15, del Dl. n. 201/11](#), prevede che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla data in cui sono diventate esecutive, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione

⁸ Si ricorda che l’[art. 4, comma 4, del Dl. n. 16/12](#), ha revocato il blocco delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali.

degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'[art. 7, comma 1, lett. h\), del Dlgs. n. 504/92](#), si applica secondo i criteri di cui alla [Circolare Mef n. 9/93](#). Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla [Legge n. 448/01](#); i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile ([art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15](#) ("Legge di stabilità 2016"));

- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:

- fabbricati di interesse storico o artistico;
- fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della [Legge n. 208/15](#) ("Legge di stabilità 2015"));

- l'Imposta non si applica:

- all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica:
 - ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

La tasi non è stata applicata nell'anno 2019.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'[art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13](#) (*“Legge di stabilità 2014”*), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'[art. 1117, HYPERLINK "http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:1942-00-00;262~art1117!vig=" del Cc.](#), che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento dei rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel [Dpr. n. 158/98](#), salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del *“chi inquina paga”*);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 - agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 - ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;

modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Tosap

[L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93](#), dispone che *“sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province”*

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/97, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	2.500,00
Accertamento	2.418,40	2.231,34	1.548,00
Riscossione (competenza)	2.418,40	2.231,34	1.548,00

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che *“la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate”*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Fino al 25 giugno 2012, l'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97, prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall'art. 23, comma 7, del Dl. n. 83/12.

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica (art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15 - *“Legge di stabilità 2016”*), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del Dl. n. 83/12.

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	-----
	--	--	
Accertamento	0	0	0
Riscossione (competenza)	0	0	0

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una *“soglia di esenzione”* in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la

pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef *“utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività”*;
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2017 Aliquota 0,30 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2018 Aliquota 0,30 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2019 Aliquota 0,30 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2020 Aliquota 0,30 % <i>(rendiconto)</i>
Euro 17.366,85	Euro 16.826,24	Euro 17.991,48	Euro 19.057,37

Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Ici/Imu	0,00	0,00	0,00
Tarsu/Tia/Tares			0,00
Altri tributi			0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

In relazione alle riscossioni nella gestione residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formati nell'anno 2018	Euro 0
Riscossioni di residui formati nell'anno 2019	Euro 0
Riscossioni di residui formati nell'anno 2020	Euro 0

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che i proventi contravvenzionali per il 2020 ammontano a euro 0.

Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2018		Rendiconto 2019		Rendiconto 2020
Accertamento	-----	500,00	-----	3.419,54	0
Riscossione (competenza)	-----	500,00	-----	3.419,54	0

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'[art. 1, comma 713, della Legge n. 296/06](#), e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

anno 2018

per finanziare spese correnti, nella misura di Euro , pari al 0,00 % del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);

per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 500,00 pari al 100,00 % del totale.

anno 2019

per finanziare spese correnti, nella misura di Euro , pari al 0,00 % del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);

per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 0,00 pari al 100,00 % del totale.

anno 2020

per finanziare spese correnti, nella misura di Euro , pari al 0,00 % del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);

per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 88,20 pari al 100,00 % del totale.

Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione [dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01](#), il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2019 sono stati inoltrati, come prescritto, il 25/05/2020 e il 14/07/2020 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2020 *sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto* ;

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2020;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2020 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, [dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/01](#);
- E' stato affidato specifico incarico a società specializzata, per la ricostruzione del fondo per il salario accessorio;
- l'importo del Fondo 2019 *rispetta* la previsione di cui all'[art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/17](#), ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2018, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'[art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01](#), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.
- non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- ha destinato nel contratto integrativo 2019 le risorse variabili di cui alla ex L.R. 19/97;
- ha effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2020.
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2020.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2020 *ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore del rendiconto 2008, ai sensi [dell'art. 1, comma 562 della Legge n. 296/06](#).

Spesa di personale[1]	Rendiconto 2008	Spesa media triennio 2011/ 2013	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Spese personale (macroaggregato 101)	326.450,12	363.371,48	298.306,90	256.600,94
Altre spese personale (macroaggregato 101)(accantonamento Fpv)			12.994,97	11.484,20
Altre spese personale (macroaggregato 102)(Irap)	26.875,02		19.896,56	17.353,94
Altre spese personale (macroaggregato 102)(Irap) (Accantonamento Fpv)				751,63
Altre spese personale – convenzione segreteria com.le - (macroaggregato 103)	31.225,11	24.838,16	24.000,00	24.000,00
Altre spese personale – convenzione segreteria com.le - (macroaggregato 103) (Accantonamento Fpv)				
Altre spese personale – servizio polizia locale gest. Associata - (macroaggregato 103)		31.360,00		
Altre spese personale – servizio polizia locale gest. Associata - (macroaggregato 3) (Accantonamento Fpv)			10.766,66	
Altre spese personale – buoni pasto- (macroaggregato 3)	4.159,51	3.182,91		
Altre spese personale (macroaggregato 2)				
Totale spese personale (A)	388.709,76	422.752,55	365.965,09	310.190,71
- componenti escluse (B)	4.159,51	1.715,21	17.929,40	16.292,28
<i>*Spesa di personale (compresa Irap) imputata dall'esercizio precedente (componente esclusa B1)</i>				
<i>*Componente esclusa (integrazione di B) per assunzione di agentidi PM ex art. 5, comma 5 del Dl. n. 78/15</i>				
Componenti assoggettate al limite di spesa (B+B1) A-	384.550,25	421.037,34	348.035,69	293.898,43

Dettaglio voci "B" componenti escluse:

componenti escluse	importi
Diritti di rogito	2.486,67
Contr. Su Diritti di rogito	663,54
Irap Su Diritti di rogito	211,39
Rinn. Contr. 2016/2018	12.930,68
TOT. COMP. ESCLUSE	16.292,28

Nel 2020 la popolazione e' stata al di sotto di mille abitanti.

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2020 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 1 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale⁹ al 31 dicembre	2018 posti in dotazione organica	2018 personale in servizio	2019 posti in dotazione organica	2019 personale in servizio	2020 personale in servizio (program/ne)	2020 personale in servizio (previsione)
Direttore generale						
Segretario comunale	1	1	1	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato						
dirigenti a tempo determinato						
personale a tempo indeterminato	8	8	8	6	8	6
personale a tempo determinato						
Totale dipendenti (C)	9	9	9	7	9	7
costo medio del personale (A/C)	42.260,75			49.719,38		44.312,96
Popolazione al 31 dicembre	970		970		942	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	392,11		358,80		329,29	
incidenza sulle spese correnti (A/ spese correnti)		46,72	29,44			

* di cui 6 a tempo pieno e segretario in convenzione al 28%.

Incarichi di consulenza (nessun incarico di consulenza)

<u>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)</u>	<u>Limite del 50% della spesa sostenuta</u>	<u>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2017</u>	<u>Incidenza percentuale</u>
0	0	0	0

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2020 l'Ente *ha* rispettato quanto previsto dall'[art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10:

⁹ Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero e ad orario contrattuale pieno.

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2019	Rendiconto 2020
0,00	80%	0,00	0,00

Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza¹⁰¹¹ sostenute nel 2020 *rispettano* il limite di spesa previsto [dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#);
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco¹² delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno ([Decreto 23 gennaio 2012](#)) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale ([art. 16, comma 26, Dl. n. 138/11](#)).

I valori per l'anno 2020 rispettano i limiti disposti:

- dell'[art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2019	Rendiconto 2020
0,00	80%	0,00	0,00

- dall'[art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2020
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	12.791,90	80%	2.558,38	1.102,08

- dall'[art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

.

.

¹⁰ In particolare, l'[art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11](#), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con [Decreto 23 gennaio 2012](#) - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'[art. 227, del Tuel](#). Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale

¹¹ Per la definizione di "spesa di rappresentanza" il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato [art. 16](#), ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella [Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti](#), i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'Ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

¹² La compilazione del prospetto è demandata al Segretario dell'Ente e al Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

·dall' [art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2020
Missioni	0,00	50%	0,00	0,00

·dall' [art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2020
Formazione	580,00	50%	290,00	0,00

·dall' [art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2020
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	0,00	70%	0,00	0,00

·dall'art. 1, commi [141](#) e [165](#), Legge n. 228/12 e [art 18, comma 8-HYPERLINK "http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2013-00-00:69~art18!vig="septidesHYPERLINK "http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2013-00-00:69~art18!vig="](#), del [Dl. n. 69/13](#), convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2020
Acquisto mobili e arredi	0,00	80%	0,00	0,00

Indebitamento¹³

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti [dall'art. 204, comma 1, del Tuel](#), così come modificato dall' [art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13](#), in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2020 delle entrate relative ai primi 3 titoli della parte entrata del rendiconto 2015¹⁴, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2018	2019	2020
0,18%	0,08%	0,001%

¹³ L' [art. 75 del Dlg. n. 118/11](#) modifica da definizione di indebitamento precisando che costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto *up front*), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

¹⁴ L' [art 16, comma 11, del Dl. n. 95/12](#), ha chiarito che l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

	2018	2019	2020
Residuo debito	62.271,59	40.923,13	18.134,33
Nuovi prestiti	0	0	0
Prestiti rimborsati	21.348,46	22.565,74	4.526,99
Estinzioni anticipate	0	0	0
Totale fine anno	40.923,13	18.134,33	13.607,34

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Oneri finanziari	2.718,28	1.206,01	16,49
Quota capitale	21.348,46	22.565,74	4.526,99
Totale fine anno	24.066,74	23.771,75	4.543,48

Debiti fuori bilancio¹⁵:

L'Ente non ha provveduto nel corso del 2020 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	0
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0
Recupero evasione tributaria	0
Entrate per eventi calamitosi	0
Canoni concessori pluriennali	0
Sanzioni al Codice della strada	0
Altro (specificare)	0
Totale	0

¹⁵ In merito ai "debiti fuori bilancio", tenere presente quanto le indicazioni fornite nel documento "I debiti fuori bilancio – Principio contabile n. 2" approvato dall'Osservatorio sulla finanza locale nella seduta del 3 aprile 2008.

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	2.593,66
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0
Oneri straordinari della gestione corrente	0
Spese per eventi calamitosi	0
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0
Altro (specificare)	0
Totale	2.593,66

Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio				% copertura realizzata
	Costi	Ricavi	Saldo	
PISCINA DAY				
AQUA GYM				
TOTALI	0,00	0,00	0,00	

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata
Servizio idrico integrato				

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario ([art. 243, del Tuel](#)) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2019 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;

Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che “*nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.*”

L'Organo di revisione ha verificato che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

Sono stati adottati n.12 atti di variazione al bilancio, incluso assestamento e prelievo da fondo di riserva.

III) attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi [dell'art. 227, del Tuel](#), il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui [all'art. 229, comma 9, del Tuel](#)) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.747.065,64			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1)	1.938.043,45		Disavanzo di amministrazione (3)	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	121.583,11				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	1.022.263,01				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	319.288,48	269.168,92	Titolo 1 - Spese correnti	923.518,78	880.578,14
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.098.357,73	1.089.990,17	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	112.933,21	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	88.358,83	121.134,78			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	369.836,29	190.256,96	Titolo 2 - Spese in conto capitale	730.996,35	793.828,25
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5)	761.093,32	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (5)	0,00	
Totale entrate finali	1.875.841,33	1.670.550,83	Totale spese finali	2.528.541,66	1.674.406,39
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità (6)	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00			
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	215.945,32	215.139,33	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	215.945,32	215.811,89
Totale entrate dell'esercizio	2.091.786,65	1.885.690,16	Totale spese dell'esercizio	2.744.486,98	1.890.218,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.173.676,22	6.632.755,80	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.744.486,98	1.890.218,28
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.429.189,24	4.742.537,52
TOTALE A PAREGGIO	5.173.676,22	6.632.755,80	TOTALE A PAREGGIO	5.173.676,22	6.632.755,80
(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. (2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato. (3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome. (4) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie). (5) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. (6) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato al 1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza. (7) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato al 2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione". (8) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato al 1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)		
			b) Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio N (+) (8)		
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+) (9)		
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)		
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio (+) /(-)		
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) /(-) (10)		
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)		

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2019 di Euro 3.435.008,81 è stato applicato nell'esercizio 2020 per Euro 1.938.043,45 con la seguente ripartizione:

Quota accantonata Euro

Quota vincolata Euro 463.194,10

Quota destinata Euro 0

Quota libera¹⁶ Euro 1.474.849,35

¹⁶ Si ricorda che la quota libera del risultato di amministrazione può essere applicata al bilancio rispettando le priorità previste dall'[art. 187, comma 2, del Tuel](#).

CAP	OGGETTO	IMPORTO	TIT.	TIPO VINCOLO
188901	PROVVIDENZE IN FAVORE DEI TALASSEMICI EMOFILICI ED EMOLINFATICI. -CONTR. R.A.S -E. 2030- (EX. 2035)	6.109,74	1	VINC. TRASFER.
188701	INTERVENTI A SOSTEGNO DI PERSONE CON HANDICAP GRAVE. -E. 2071.01-	13.537,86	1	VINC. TRASFER.
103702	VERSAMENTO QUOTE RILASCIO CARTE IDENTITA' ELETTRONICHE	1.175,30	1	VINC. LEGGI
192601	CONTRIBUTO X ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI PRIVATI	9.544,52	1	VINC. TRASFER.
100102	FINE MANDATO SINDACO - AVANZO VINCOLATO -	1.428,91	1	ALTRI VINCOLI
100102	FINE MANDATO SINDACO - AVANZO VINCOLATO -	1.185,24	1	VINC. LEGGI
100102	FINE MANDATO SINDACO - AVANZO VINCOLATO -	2.791,97	1	VINC. TRASFER.
100102	FINE MANDATO SINDACO - AVANZO VINCOLATO -	860,42	1	FORM. ATTR. ENTE
	TOT.	36.633,96		
305802	RISTRUTTURAZIONE CHIESA S. SEBASTIANO 1^ LOTTO FUNZIONALE. EX CONTR. RAS. 404601 AVANZO VINCOLATO	56.250,00	2	VINC. TRASFER.
305804	RISTRUTTURAZIONE CHIESA S. SEBASTIANO 1^ LOTTO FUNZIONALE. EX CONTR. RAS. 404601 AVANZO VINCOLATO	19.399,59	2	VINC. TRASFER.
510104	P.I.A. 2003 NU.15 CA.10 "VALORIZZAZIONE REGGIA NURAGICA DI BARRU" II^ CAMPAGNA SCAVI ARCHEOLOGICI. - AVANZO VINCOLATO EX. CONTR. R.A.S. 4072	334.909,46	2	VINC. TRASFER.
330401	COSTRUZIONE DI LOCULI, COLOMBARI, ECC. -E.4006-	14.201,00	2	VINC. LEGGI
360701	QUOTA DEL 10% PROVENTI CONC. EDILIZIE RISERVATI ALL'EDILIZIA PER IL CULTO. AVANZO VINCOLATO	1.800,09	2	VINC. LEGGI
	TOT.	426.560,14		
306717	CONTR. AI PRIVATI PER RIQUALIFICAZ. IMMOBILI CENTRO STORICO. - AVANZO LIBERO -	100.000,00	2	LIBERO
323302	REVISIONE P.U.C. - AVANZO LIBERO -	50.000,00	2	LIBERO
330403	MANUT. STRAORDIN. CIMITERO - AVANZO LIBERO -	94.702,34	2	LIBERO
343103	RIQUALIFICAZ. E COMPLETAM. IMP. SPORTIVI VIA TEVERE - AVANZO LIBERO -	200.000,00	2	LIBERO
343104	RIQUALIFICAZ. E COMPLETAM. IMP. SPORTIVI VIA TREXENTA - AVANZO LIBERO -	200.000,00	2	LIBERO
344706	RIQUALIFICAZ. COMUNITA' ALLOGGIO E CASA PROTETTA - AVANZO LIBERO -	255.000,00	2	LIBERO
350104	MANUT. STRAORD. VIABILITA' MARCIAPIEDI E SOTTOSERVIZI - AVANZO LIBERO -	200.000,00	2	LIBERO
361403	RISTRUTTURAZIONE CHIESA S.M. MADDALENA - AVANZO LIBERO -	119.569,88	2	LIBERO
385008	RISTRUTTURAZ. MUSEO E PERTINENZE - AVANZO LIBERO -	250.000,00	2	LIBERO
305805	RISTRUTTURAZIONE CHIESA S. SEBASTIANO 1^ LOTTO FUNZIONALE. Q.TA COMUNE AVANZO LIBERO	5.577,13	2	LIBERO
	TOT. AVANZO LIBERO	1.474.849,35		
	TOT. AVANZO VINCOLATO	463.194,10		
	TOT. GEN.	1.938.043,45		

Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				4.747.065,64
RISCOSSIONI	(+)	75.003,24	1.810.686,92	1.885.690,16
PAGAMENTI	(-)	300.877,93	1.589.340,35	1.890.218,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.742.537,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.742.537,52
RESIDUI ATTIVI	(+)	111.133,74	281.099,73	392.233,47
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	28.031,20	281.120,10	309.151,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			112.933,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			761.093,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) (2)	(=)			3.951.593,16
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (4)				79.360,63
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				0,00
Altri accantonamenti				0,00
		Totale parte accantonata (B)		79.360,63
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				36.494,99
Vincoli derivanti da trasferimenti				826.931,08
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				571.772,81
Altri vincoli				24.673,04
		Totale parte vincolata (C)		1.459.871,92
Parte destinata agli investimenti				
		Totale destinata agli investimenti (D)		14.786,70
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		2.397.573,91

Parte Accantonata

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al [Dlgs. n. 118/11](#) e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il seguente criterio calcolo della media delle riscossioni dell'ultimo quinquennio, compreso l'anno di competenza, moltiplicazione dell'importo del credito residuo (residui CO+RE)

per la percentuale del non riscosso. Ottenuto l'importo dell'accantonamento, per alcune tipologie di credito, prudenzialmente, si è provveduto ad accantonare una somma maggiore.

PROSPETTO 2020

TIT	TIP	CAT	CAPITOLO	MEDIA RISCOSSO	COMPLEMENTO A 100% (NON RISCOSSO)	RESIDUO ANNO 2020	RESIDUO ANNI PRECEDENTI	RESIDUI CO+RE	ACCANTONAM. FSC (RESIDUI CO+RE X %NON RISCOSSO)	ACCANTONAM. FSC (EFFETTIVO)
1	101	8	101001 / PROVENTI DA LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTI TRIBUTARI.	0,00%	100,00%	0,00	975,59	975,59	975,59	975,59
1	101	51	102301 / TA. RI. -TASSA SUI RIFIUTI-	38,16%	61,84%	55.406,97	58.642,59	114.049,56	70.523,59	70.523,59
1	101	51	102601 / TASSA RR.SS.UU. -	0,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	306201 / FITTI REALI DI FONDI RUSTICI	28,76%	71,24%	2.528,72	3.198,95	5.727,67	4.080,45	4.080,45
3	100	3	306501 / FITTI REALI OLEIFICIO.	100,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	306601 / FITTI REALI FABBRICATO "CASA ANZIANO".	86,25%	13,75%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100	3	306701 / FITTI REALI "STRUTTURA PISCINA COMUNALE"	103,51%	0,00%	3.781,00	0,00	3.781,00	0,00	3.781,00
3	100	3	306801 / FITTI REALI FABBRICATO "CASA PROTETTA"	100,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
						61.716,69	62.817,13	124.533,82	75.579,63	79.360,63

	Risorse accantonate 31 dicembre 2019	Utilizzo accantonamento 2020	Accantonamento stanziato 2020	Risorse accantonate 31 dicembre 2020
Fcde di parte corrente	57.702,59	0	21.658,04	79.360,63
Fcde di parte capitale				
Totale Fcde	57.702,59	0	21.658,04	79.360,63

Parte Vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		36.494,99
Vincoli derivanti da trasferimenti		826.931,08
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		571.772,81
Altri vincoli		24.673,04
Totale parte vincolata (C)		1.459.871,92

Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2020, dà atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente ([art. 162, comma 6, Tuel](#)): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 458.645,95

EQUILIBRI ECONOMICI FINANZIARI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	121.583,11
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.506.005,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	923.518,78
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	112.933,21
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		591.136,16
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	36.633,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		627.770,12
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	21.658,04
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	147.466,13
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	458.645,95
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		458.645,95

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.901.409,49
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	1.022.263,01
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	369.836,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	730.996,35
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	761.093,32
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		1.801.419,12
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	343.466,46
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.457.952,66
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.457.952,66

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.429.189,24
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020		21.658,04
Risorse vincolate nel bilancio		490.932,59
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.916.598,61
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.916.598,61

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		627.770,12
O1) Risultato di competenza di parte corrente		
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	36.633,96
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020 (1)	(-)	21.658,04
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (2)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	121.353,03
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		448.125,09

Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2020, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	4.742.537,52
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	4.742.537,52

Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;

- *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informatori della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-*bis*, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal **Dl. n. 174/12**.

Contabilita' economico patrimoniale

Vista la volonta' dell'organo politico nazionale di rinviare rendere facoltativa la tenuta della contabilita' economico-patrimoniale per i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, l'Ente non ha provveduto a oggi alla relazione della contabilita' economico-patrimoniale.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

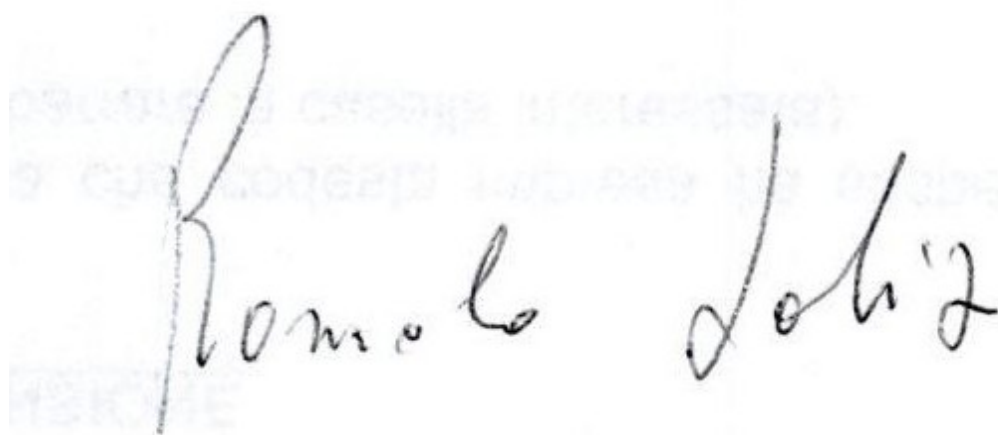
Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

Il revisore unico
dott Romolo Salis

A handwritten signature in black ink, reading "Romolo Salis". The signature is written in a cursive style, with the first letter of each name being capitalized and prominent. The background shows faint, illegible text from the reverse side of the paper.